

<https://comedonchisciotte.org>

14 Giugno 2023

SPOPOLAMENTO ENTRO IL 2025: CI AVEVANO AVVISATI di expose-news.com

In base alle previsioni di Deagel sullo spopolamento nel 2025, milioni di morti in eccesso, infertilità e un'enorme impennata di decessi infantili dovuti alla vaccinazione Covid-19 sono in linea con l'obiettivo

Una controverso pronostico di Deagel, una società globale di intelligence e consulenza, ha recentemente attirato l'attenzione per la sua sorprendente preveggenza di un significativo evento di spopolamento entro il 2025. Sebbene inizialmente respinta come una stima speculativa, gli eventi attuali e le tendenze emergenti hanno portato molti a chiedersi se ci possa essere qualcosa di più in queste previsioni di Deagel di quanto appaia.

Rapporti recenti dei governi degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Regno Unito e di vari paesi europei hanno portato alla luce rivelazioni preoccupanti, tra cui la conferma di un numero sbalorditivo di morti in eccesso, che ha superato i due milioni dall'introduzione in massa delle iniezioni di Covid-19.

Un preoccupante eccesso di 120.000 decessi è stato registrato anche tra neonati, bambini e giovani adulti negli Stati Uniti a partire dalla 40a settimana del 2022, ed è stato registrato un curioso aumento di decessi in eccesso tra i bambini in tutta Europa da quando l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha esteso il Autorizzazione all'uso di emergenza (EUA) dell'iniezione Pfizer Covid-19 ai bambini a metà del 2021.

Con ulteriori cifre del governo che confermano che i tassi di mortalità sono più alti tra i vaccinati in ogni singola fascia di età per 100.000 abitanti, ora vengono sollevate serie domande sulla accuratezza e sulla potenziale veridicità delle previsioni apocalittiche di Deagel sullo spopolamento.

Chi è Deagel?

La Deagel Corporation è un ramo minore dell'intelligence militare statunitense, una delle tante organizzazioni segrete che raccolgono dati per scopi decisionali di alto livello e prepara documenti informativi riservati per agenzie come la National Security Agency, le Nazioni Unite e la Banca mondiale .

È noto che ha contribuito a un rapporto Stratfor sulla Corea del Nord. Con questo tipo di pedigree, Deagel dovrebbe essere considerata un'attrice autorevole nella comunità dell'intelligence e non

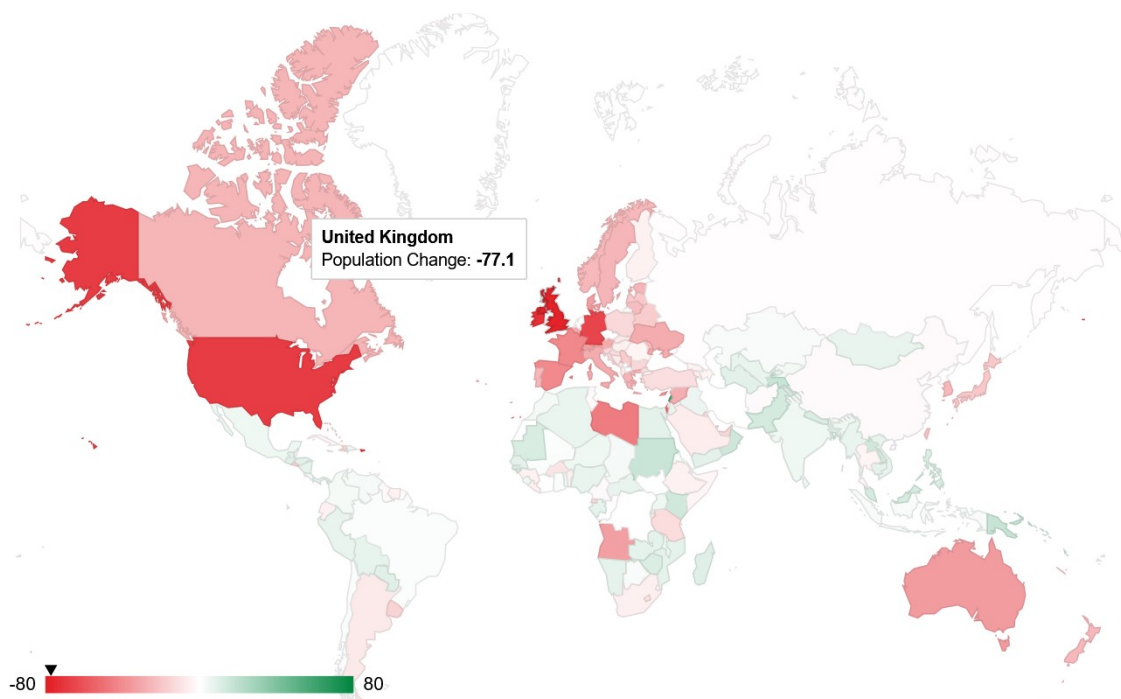
semplicemente come una fonte di disinformazione.

Ciò significa che le sue previsioni demografiche per il 2025, così come le sue previsioni sulla produzione industriale su base nazionale, non sono mera fantasia ma si basano invece su ipotesi strategiche condivise e ben comprese da altri attori della comunità dell'intelligence.

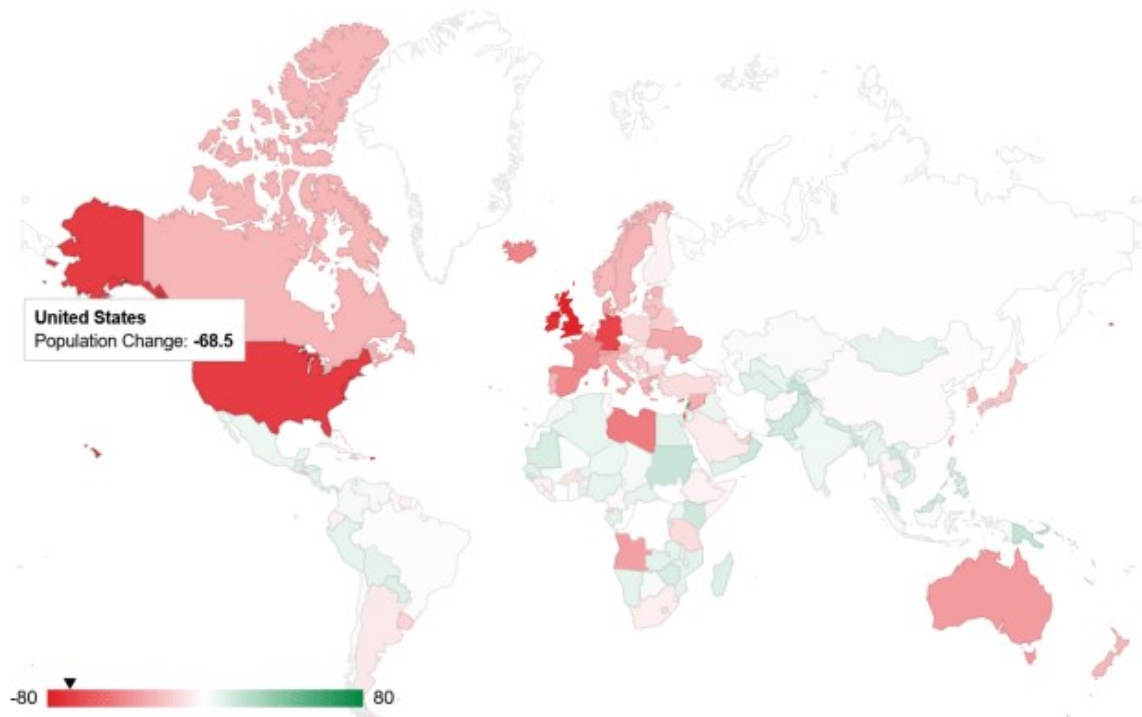
Cosa ha previsto Deagel?

Le [famigerate] previsioni per il 2025 di Deagel.com sono state rimosse dal loro sito Web nel 2020. Tuttavia, grazie a Wayback Machine / Internet Archive, siamo in grado di visualizzare le previsioni originali prima che venissero scoperte dai pensatori critici.

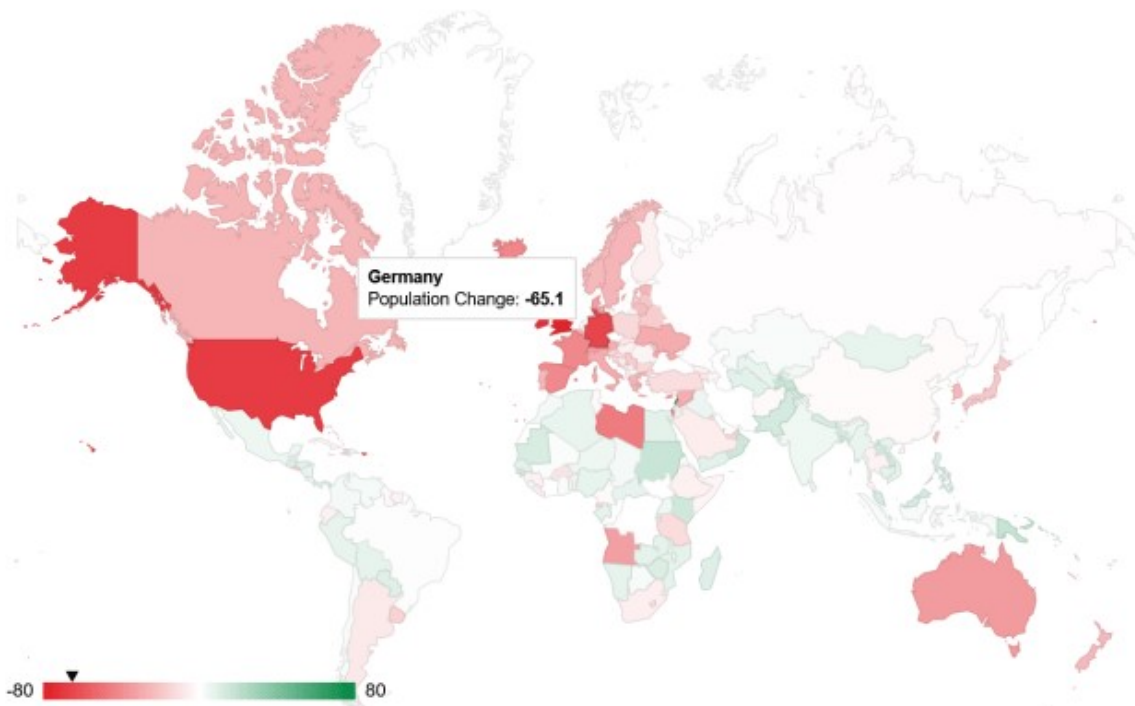
Deagel ha previsto nel 2020 che il Regno Unito avrebbe visto la sua popolazione diminuire del 77,1% entro il 2025.



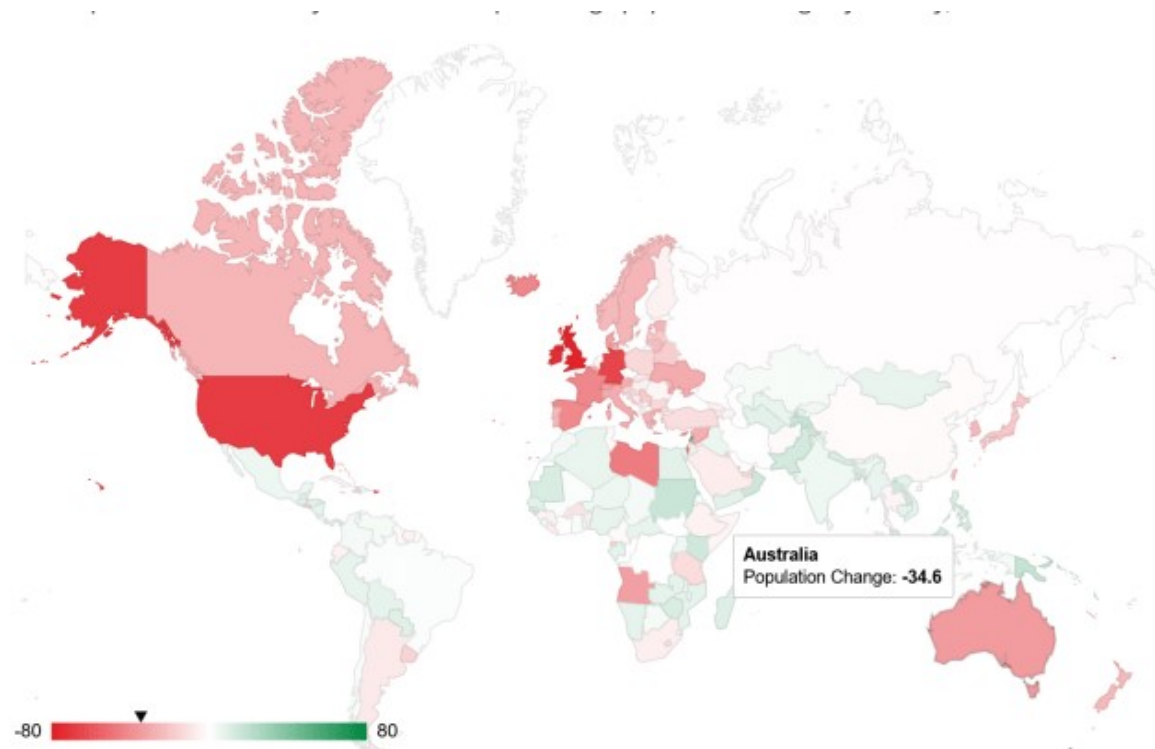
Nel 2020 Deagel ha previsto che gli Stati Uniti avrebbero visto diminuire la propria popolazione del 68,5% entro il 2025.



Nel 2020 Deagel ha previsto che la Germania avrebbe registrato un calo demografico del 65,1% entro il 2025.



Nel 2020 Deagel ha previsto che l'Australia avrebbe registrato un calo della popolazione del 34,6% entro il 2025.



Prevedendo anche un enorme declino in molti altri Paesi occidentali.

COUNTRY ▲	POPULATION 2017 ▲	POPULATION 2025 ▲	POPULATION CHANGE ▲	GDP 2017 ▲	GDP 2025 ▲
United Kingdom	63,390,000	14,517,860	-77.1%	\$2,490,000	\$197,472
Ireland	4,770,000	1,318,740	-72.4%	\$220,900	\$24,440
United States of America	316,440,000	99,553,100	-68.5%	\$16,720,000	\$2,445,124
Puerto Rico	3,640,000	1,165,780	-68.0%	\$93,520	\$20,977
Germany	80,590,000	28,134,920	-65.1%	\$3,650,000	\$620,544
Luxembourg	514,862	199,020	-61.3%	\$60,540	\$5,792
Israel	7,710,000	3,982,480	-48.3%	\$272,700	\$70,478
Libya	6,000,000	3,253,820	-45.8%	\$70,920	\$17,328
Iceland	339,747	195,927	-42.3%	\$24,850	\$4,169
France	67,100,000	39,114,580	-41.7%	\$2,570,000	\$1,077,685
Spain	47,370,000	27,763,280	-41.4%	\$1,350,000	\$553,380
Bahrain	1,410,000	837,800	-40.6%	\$33,870	\$16,998
Cyprus	1,220,000	791,720	-35.1%	\$21,110	\$11,545
Australia	23,230,000	15,196,600	-34.6%	\$1,390,000	\$420,361

Un elenco completo delle previsioni apocalittiche di Deagel sullo spopolamento è disponibile qui.

Purtroppo, gli eventi attuali suggeriscono che le cifre dello spopolamento non erano solo stime.

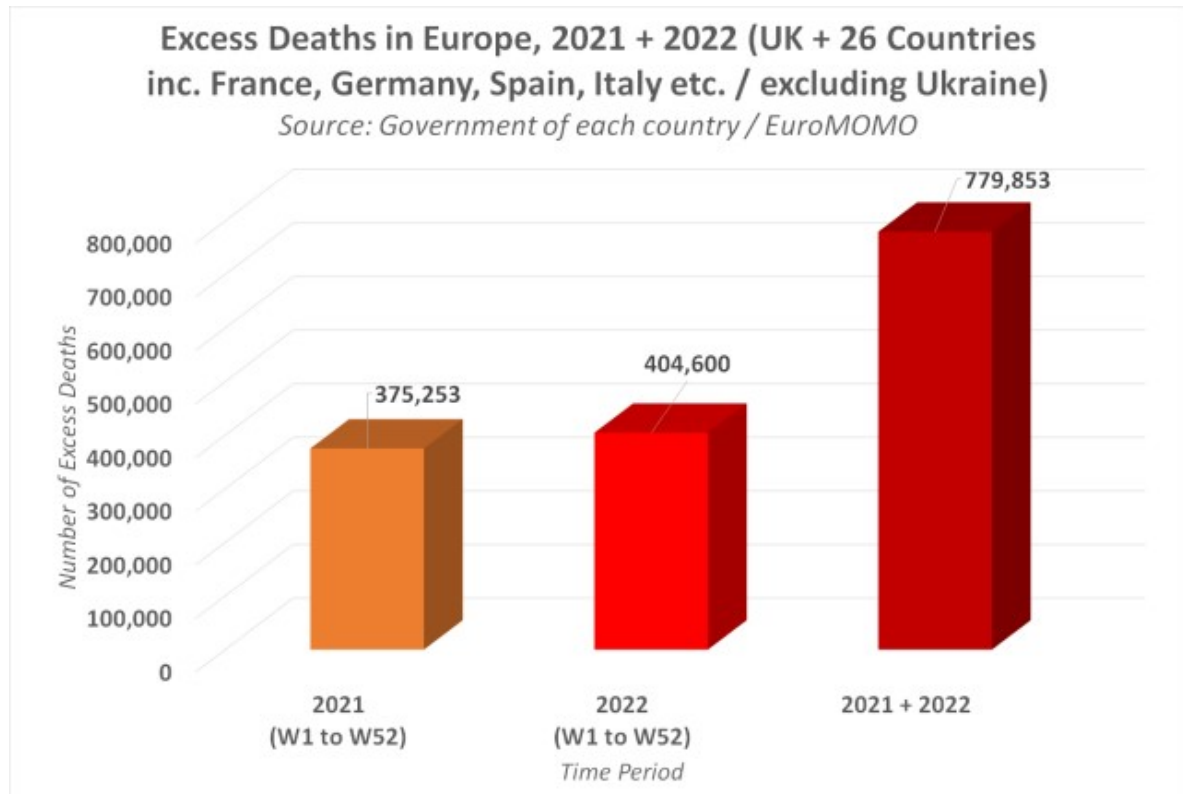
Rapporti del governo: svelare le morti in eccesso

I rapporti ufficiali di più governi di tutto il mondo hanno suonato il

campanello d'allarme documentando un numero senza precedenti di morti in eccesso da quando è stata diffusa la somministrazione delle iniezioni di Covid-19.

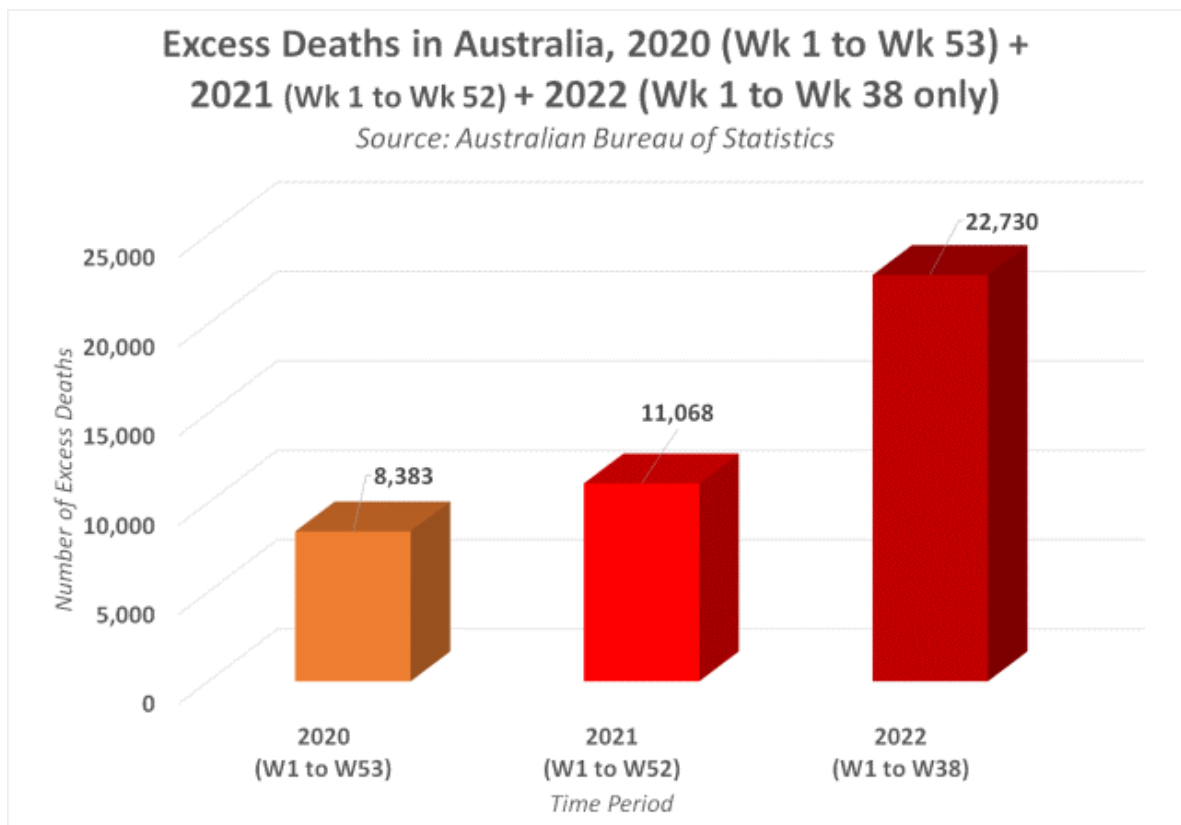
I dati ufficiali forniti a EuroMOMO dal governo del Regno Unito e da altri 26 governi di Paesi europei rivelano che la maggior parte del continente ha subito 375.253 morti in eccesso nel 2021 e 404.6000 morti in eccesso nel 2022.

Ciò equivale a 779.853 morti in eccesso nei due anni. Le cifre non includono l'Ucraina, quindi non si può attribuirne la colpa alla guerra in corso.



L'Australia ha subito 11.068 decessi in eccesso nel 2021 e poi uno scioccante 22.730 decessi in eccesso entro la 38ma settimana del 2022. Ciò è in netto contrasto con il 2020, quando sono stati registrati solo 1.306 decessi in eccesso al culmine della pandemia di Covid e prima dell'introduzione delle iniezioni per il Covid.

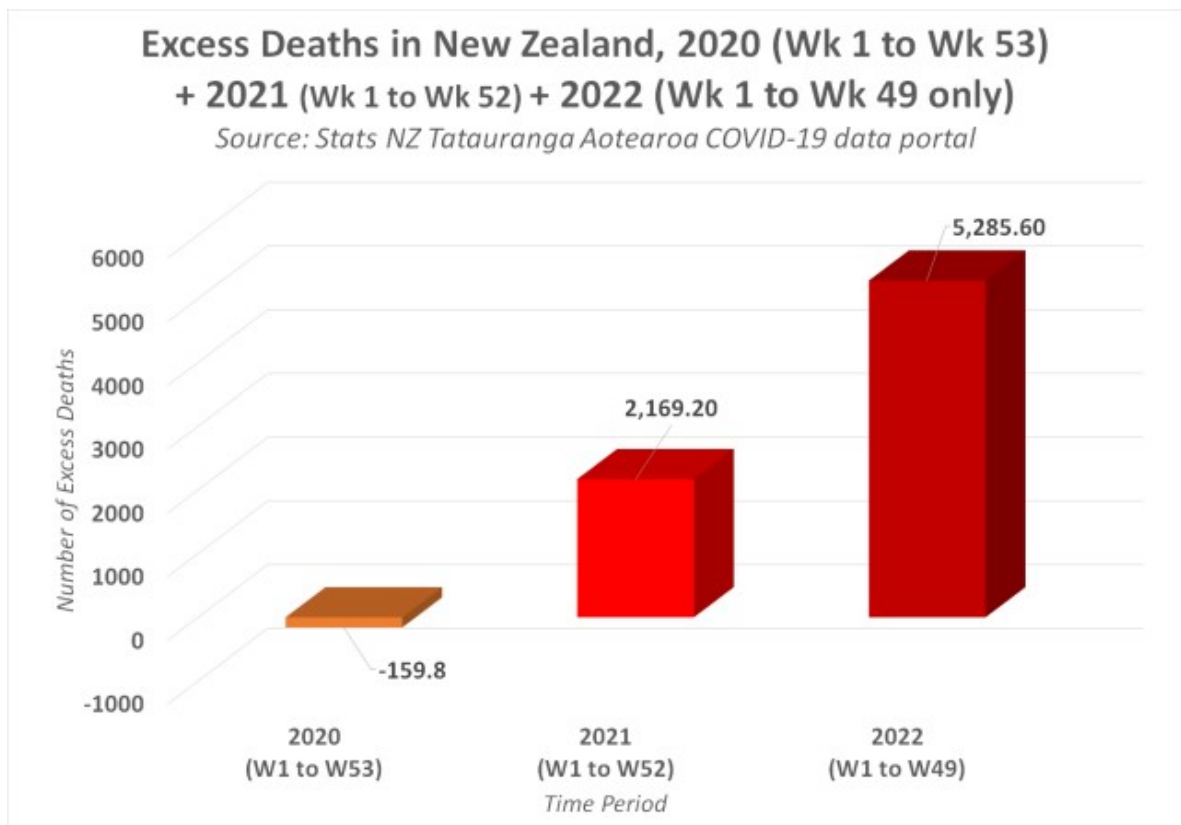
Ciò significa che l'Australia ha subito uno scioccante aumento del 1.640% dei decessi in eccesso in sole 39 settimane nel 2022 rispetto alle 53 settimane nel 2020.



La Nuova Zelanda ha subito 2.169 morti in eccesso nel 2021 e poi uno scioccante 5.286 morti in eccesso entro la settimana 49 del 2022. Queste sono cifre scioccanti per la piccola isola con una popolazione stimata di 5 milioni di persone.

Soprattutto rispetto al 2020, quando non sono stati registrati decessi in eccesso e sono stati effettivamente registrati 160 decessi in meno rispetto a quanto previsto al culmine della pandemia di Covid e prima dell'introduzione delle iniezioni di Covid.

Ciò significa che la Nuova Zelanda ha subito uno scioccante aumento del 3.404% dei decessi in eccesso in 49 settimane nel 2022 rispetto alle 53 settimane nel 2020.

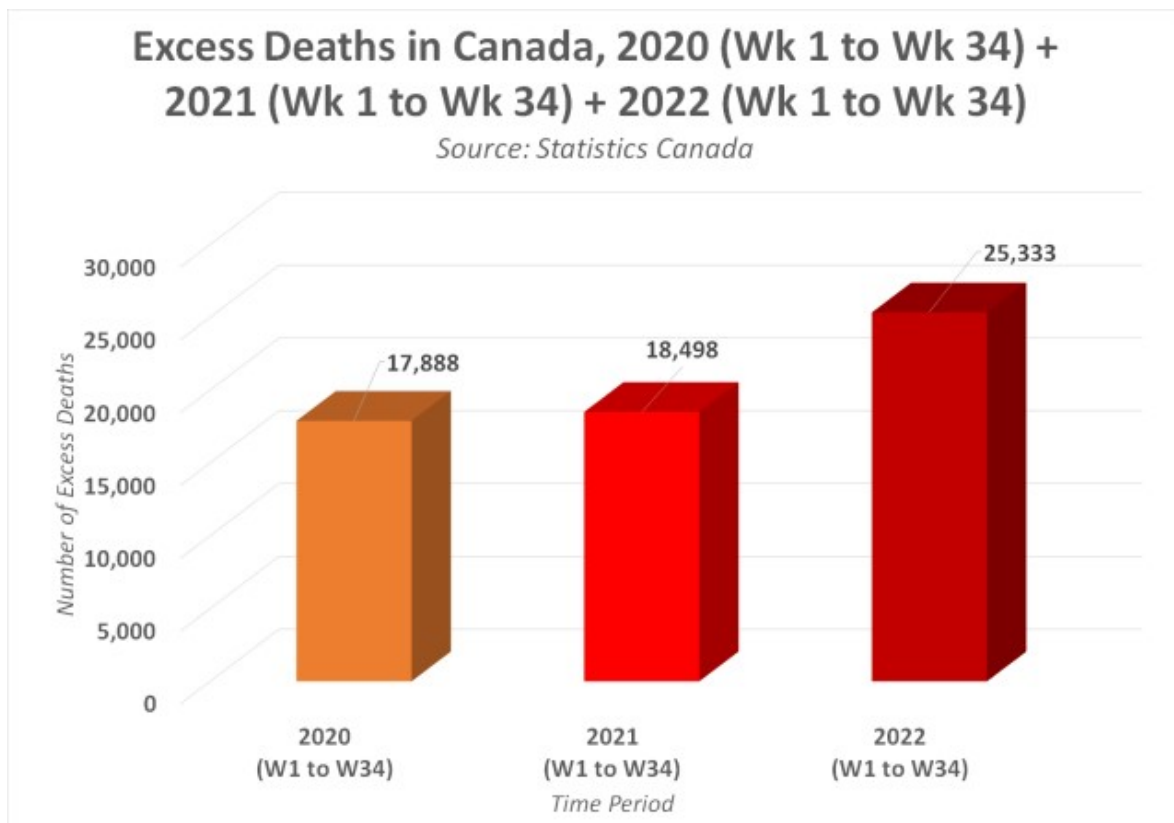


In Canada, la situazione è altrettanto preoccupante.

Il Paese ha subito 35.318 morti in eccesso nel 2021 e poi 25.333 morti in eccesso entro la 34ma settimana del 2022. Questo dato si confronta con 31.042 morti in eccesso nel 2020 entro la settimana 53.

Tuttavia, osservando le cifre fino alla 34ma settimana sia nel 2020 che nel 2021, diventa chiaro che il 2022 è stato di gran lunga l'anno peggiore per i decessi in eccesso.

Entro la settimana 34 del 2020, il Canada aveva registrato 17.888 decessi in eccesso. Entro la settimana 34 del 2021, il Canada aveva registrato 18.498 morti in eccesso. Ma entro la 34ma settimana del 2022, il Canada aveva registrato 25.333 decessi in eccesso, che rappresentano un aumento del 42% rispetto ai decessi in eccesso registrati nel 2020, prima dell'introduzione delle iniezioni di Covid-19. Questo drammatico aumento delle morti in eccesso solleva seri interrogativi sulla sicurezza dei vaccini Covid-19 e sul fatto che possano essere stati un fattore che ha contribuito all'aumento delle morti in eccesso.

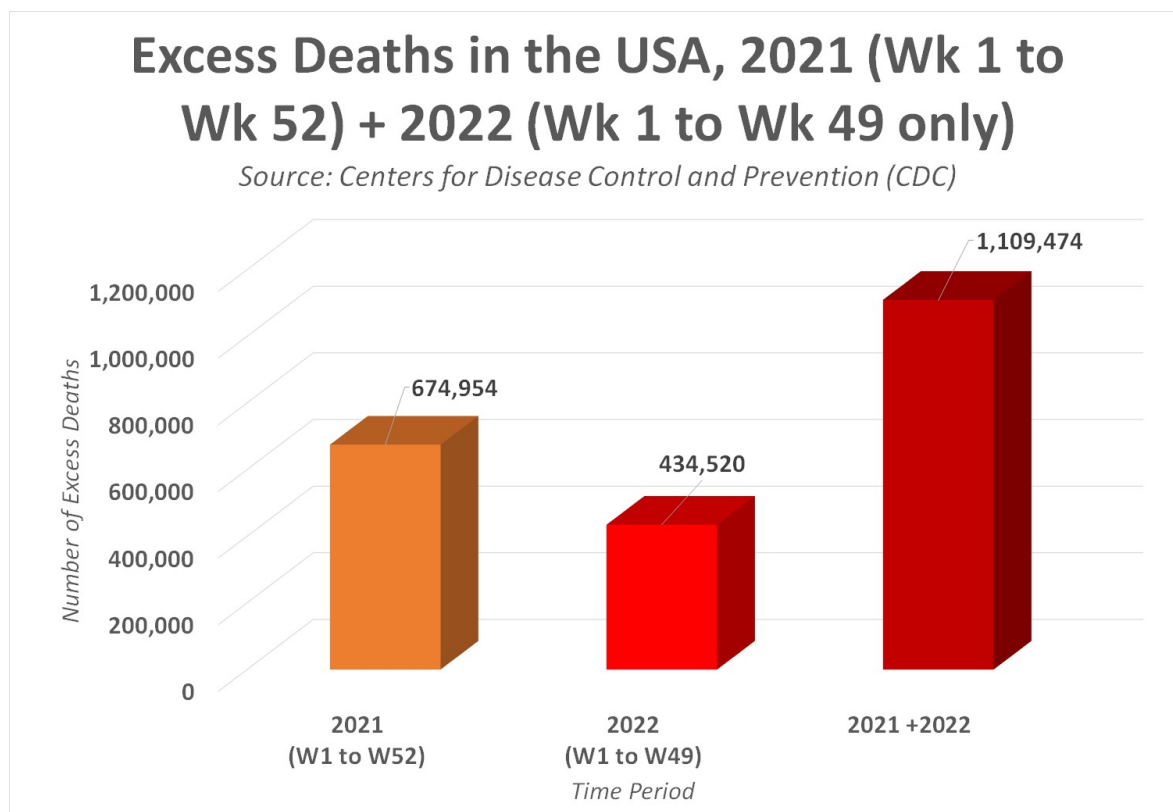


Gli Stati Uniti hanno subito 674.954 morti in eccesso nel 2021, e poi 434.520 morti in eccesso entro la settimana 49 del 2022. Ciò equivale a oltre 1,1 milioni di morti in eccesso in quasi due anni.

Gli Stati Uniti hanno subito l'incredibile cifra di 674.954 morti in eccesso nel 2021, anno in cui hanno costretto i cittadini a farsi iniettare più volte il vaccino Covid-19 durante il suo lancio di massa. Questi numeri rappresentano un aumento significativo dei decessi rispetto agli anni precedenti e hanno fatto scattare campanelli d'allarme sia tra il pubblico che tra gli operatori sanitari.

La situazione non è migliorata nel 2022, con 434.520 decessi in eccesso registrati entro la settimana 49, portando il numero totale di decessi in eccesso a oltre 1,1 milioni in quasi due anni.

Si tratta di un numero impressionante che ha portato a interrogarsi sull'efficacia del vaccino e sulla risposta del governo alla presunta pandemia.



Secondo la narrazione ufficiale dei governi e delle organizzazioni sanitarie, i decessi nel 2020 sono aumentati a causa dello scoppio della presunta pandemia di Covid-19, la cui evoluzione ha avuto ripercussioni negative su milioni di persone in tutto il mondo.

Tuttavia, con il progredire della pandemia e lo sviluppo e la distribuzione di un vaccino, la narrazione si è spostata per concentrarsi sulla sicurezza e l'efficacia dell'iniezione del vaccino Covid-19 come mezzo per frenare la diffusione del virus e ridurre il numero di morti.

Questa narrazione è stata rafforzata attraverso varie campagne di propaganda, dichiarazioni pubbliche e dichiarazioni ufficiali, con il messaggio che il vaccino era "sicuro ed efficace" e sarebbe stato "la chiave per porre fine alla pandemia".

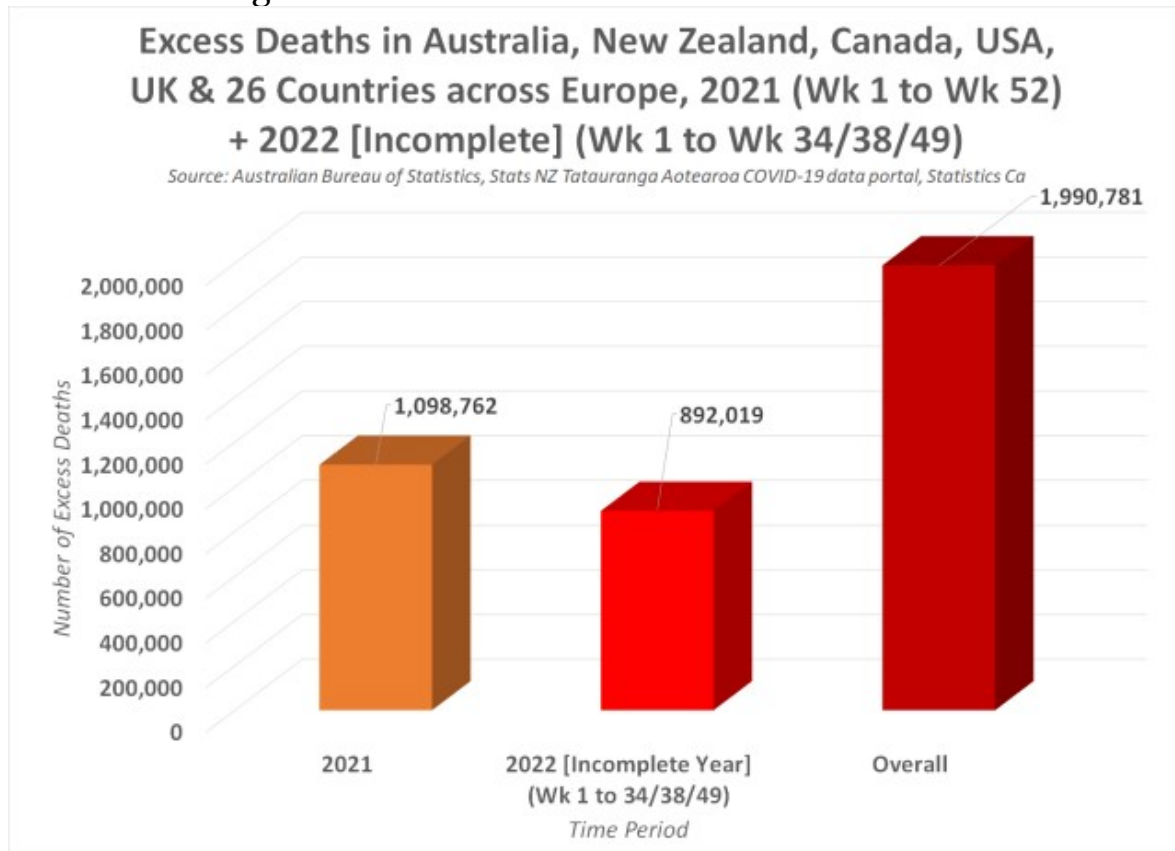
Tuttavia, le cifre e i rapporti ufficiali rilasciati dai governi di Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Regno Unito e gran parte dell'Europa hanno dimostrato che è accaduto il contrario, con milioni di morti in eccesso registrati dall'introduzione di massa delle iniezioni contro il Covid-19.

Ciò ha portato a molti interrogativi sulla sicurezza del vaccino, sui fatti della narrativa ufficiale e sull'integrità dei governi e degli organismi di sanità pubblica di tutto il mondo.

I dati sono stati forniti sia all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) che a EuroMOMO dalle organizzazioni governative di ciascun Paese. I dati statunitensi sono stati forniti dai Centers for Disease Control. I dati del Regno Unito sono stati forniti dall'Office for National Statistics. I dati dell'Australia sono stati forniti

dall'Australian Bureau of Statistics.

Quindi queste non sono stime indipendenti. Sono cifre ufficiali autorizzate dal governo.



E mostrano che i Paesi cd. “Five Eyes” e altri 26 paesi in tutta Europa hanno subito 1,99 milioni di morti in eccesso fino alla settimana 34/49 del 2022 a seguito dell’autorizzazione all’uso di emergenza del vaccino Covid-19.

Queste cifre gettano un’ombra inquietante sulla narrativa che circonda la pandemia e sollevano preoccupazioni sul vero impatto degli sforzi di vaccinazione. Soprattutto se abbinato ai tassi di mortalità per 100.000 abitanti.

I tassi di mortalità sono più bassi tra i non vaccinati

I dati ufficiali pubblicati dal governo del Regno Unito suggeriscono che i vaccini Covid-19 potrebbero essere stati il principale fattore che ha contribuito ai milioni di morti in eccesso osservati nei cd. “Five Eyes” e nella maggior parte dell’Europa.

Le cifre possono essere trovate in un rapporto intitolato “Morte per stato di vaccinazione, Inghilterra, dal 1 gennaio 2021 al 31 maggio 2022”, e può essere consultato sul sito ONS e scaricato.

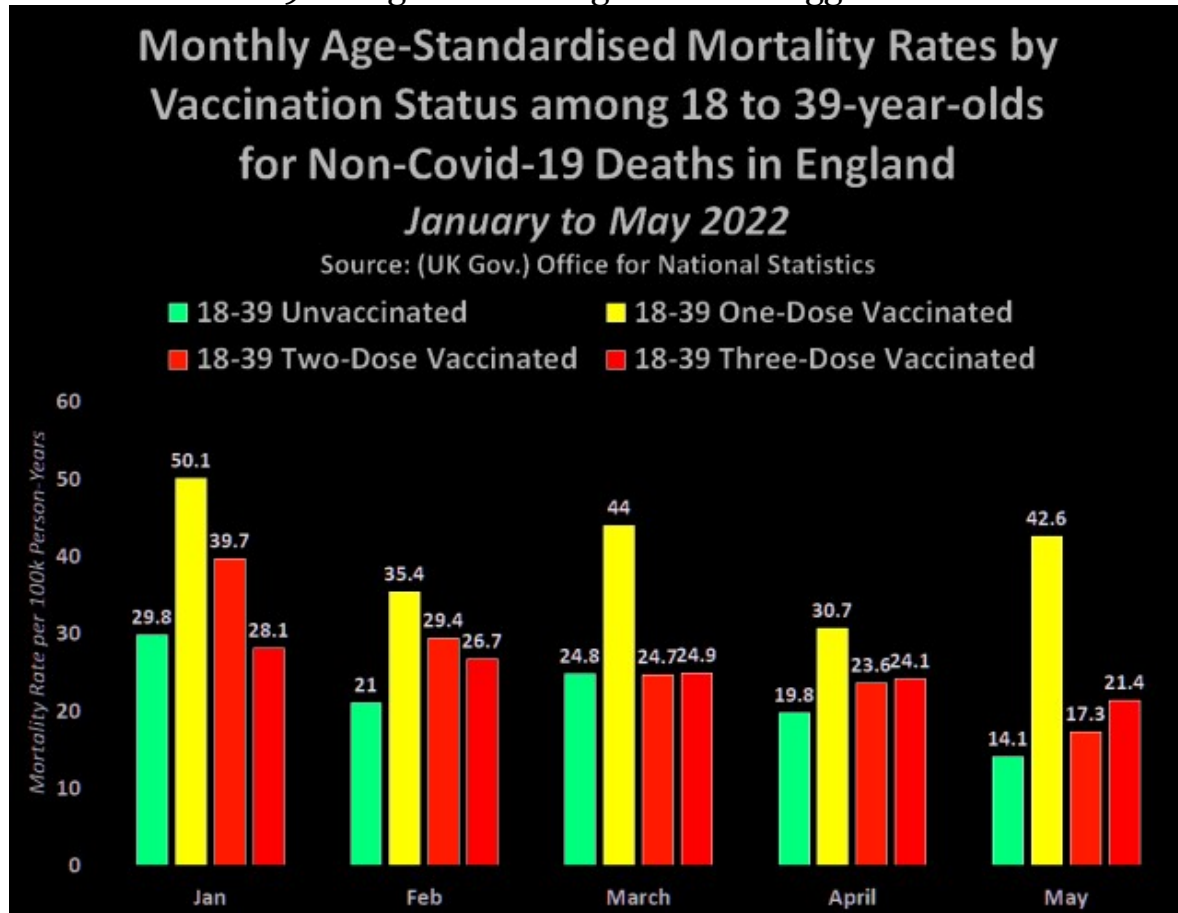
La tabella 2 del rapporto contiene i tassi di mortalità mensili standardizzati per età in base allo stato vaccinale per gruppo di età per i decessi per ogni 100.000 persone/anno in Inghilterra fino a maggio 2022.

Abbiamo preso le cifre fornite dall’ONS da gennaio a maggio 2022 e

prodotto i seguenti grafici che rivelano le orribili conseguenze della campagna di vaccinazione di massa contro il Covid-19.

Giovani tra i 18 e i 39 anni

Il grafico seguente mostra i tassi di mortalità mensili standardizzati per età in base allo stato di vaccinazione tra i 18 e i 39 anni per i decessi non dovuti al Covid-19 in Inghilterra tra gennaio e maggio 2022.



In ogni singolo mese dall'inizio del 2022, i giovani di età compresa tra 18 e 39 anni parzialmente vaccinati e doppiamente vaccinati hanno avuto maggiori probabilità di morire rispetto ai giovani di età compresa tra 18 e 39 anni non vaccinati. Tuttavia, i ragazzi di età compresa tra 18 e 39 anni con tripla vaccinazione hanno avuto un tasso di mortalità che è peggiorato nel mese successivo alla campagna di richiamo di massa avvenuta nel Regno Unito nel dicembre 2021.

A gennaio, i ragazzi di età compresa tra 18 e 39 anni con tripla vaccinazione avevano una probabilità leggermente inferiore di morire rispetto a quelli di età compresa tra 18 e 39 anni non vaccinati, con un tasso di mortalità del 29,8 ogni 100.000 tra i non vaccinati e del 28,1 ogni 100.000 tra i tripli vaccinati.

Ma tutto è cambiato da febbraio in poi. A febbraio, i giovani di età compresa tra 18 e 39 anni con tripla vaccinazione avevano il 27% in più di probabilità di morire rispetto ai non vaccinati di età compresa tra 18 e 39 anni, con un tasso di mortalità del 26,7 ogni 100.000 tra i tripli

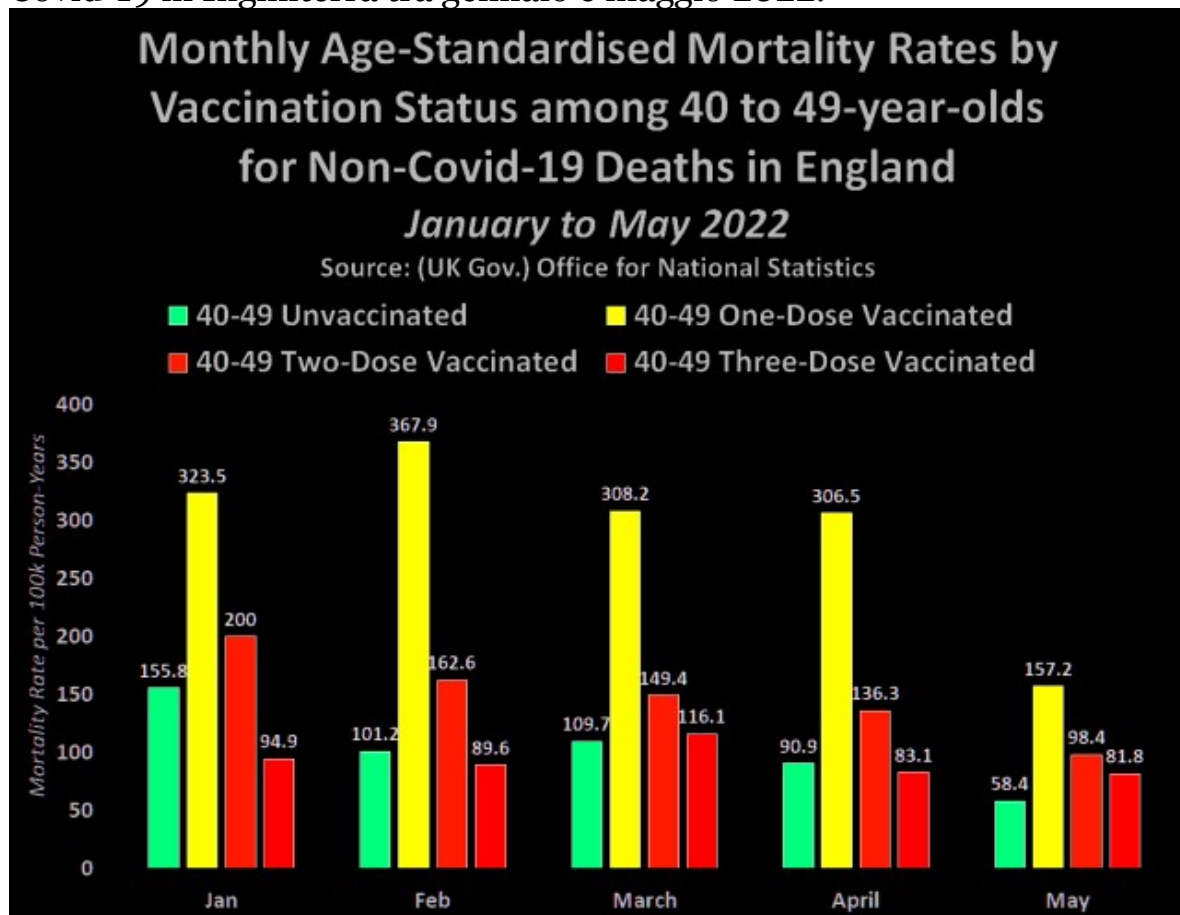
vaccinati e del 21 ogni 100.000 tra i non vaccinati.

Le cose purtroppo sono andate anche peggio per il triplo vaccinato entro maggio 2022 però. I dati mostrano che i tripli vaccinati di età compresa tra 18 e 39 anni avevano il 52% di probabilità in più di morire rispetto ai non vaccinati di età compresa tra 18 e 39 anni a maggio, con un tasso di mortalità del 21,4 ogni 100.000 tra i tripli vaccinati e del 14,1 ogni 100.000 tra i non vaccinati.

Le cifre peggiori nel 2022 sono state tuttavia tra i parzialmente vaccinati, con maggio che ha visto le persone di età compresa tra 18 e 39 anni parzialmente vaccinate con il 202% di probabilità in più di morire rispetto a quelle di età compresa tra 18 e 39 anni non vaccinate.

Persone tra i 40 e i 49 anni

Il grafico seguente mostra i tassi di mortalità mensili standardizzati per età in base allo stato di vaccinazione tra i 40 e i 49 anni per decessi non Covid-19 in Inghilterra tra gennaio e maggio 2022.



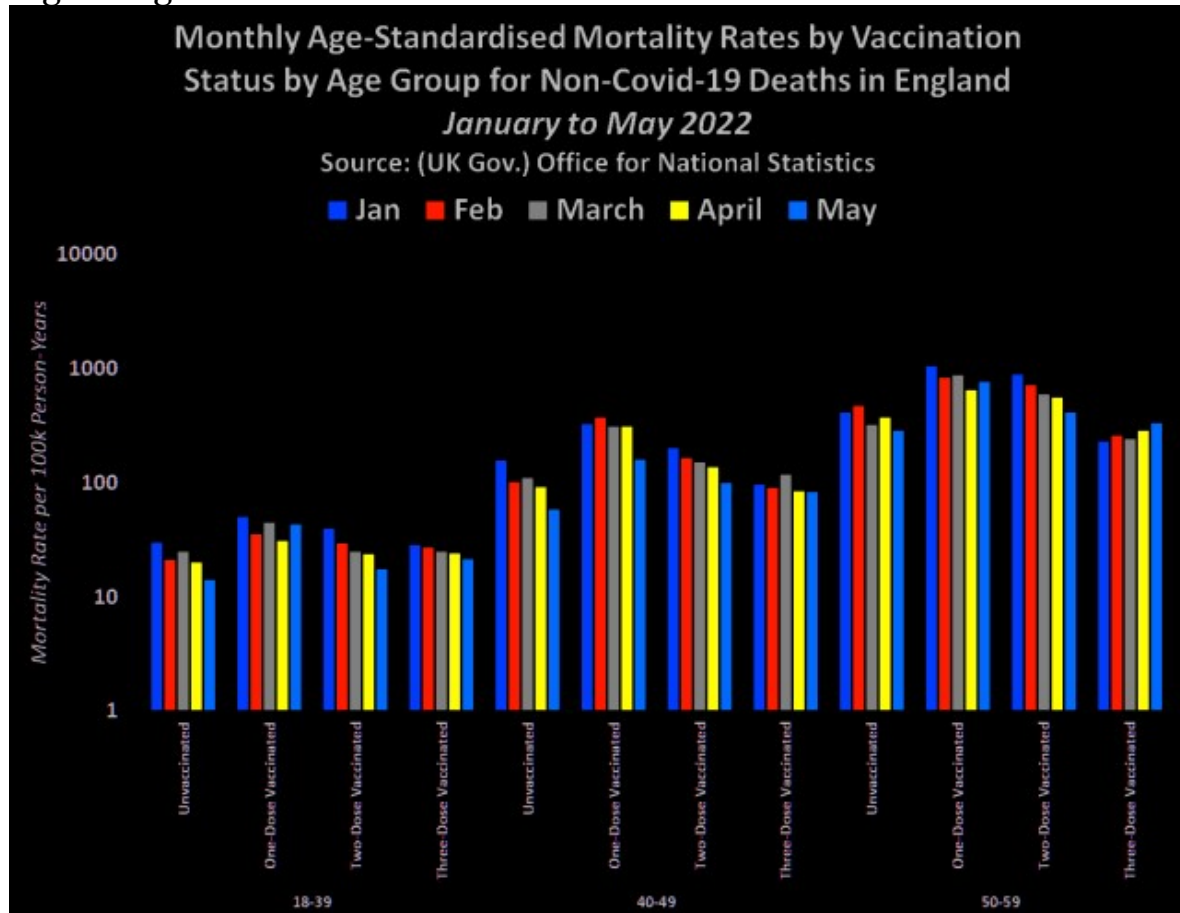
Vediamo più o meno lo stesso quando si tratta di persone tra i 40 e i 49 anni. In ogni singolo mese dall'inizio del 2022, le persone di età compresa tra 40 e 49 anni parzialmente vaccinate e doppiamente vaccinate hanno avuto maggiori probabilità di morire rispetto a quelle di età compresa tra 40 e 49 anni non vaccinate.

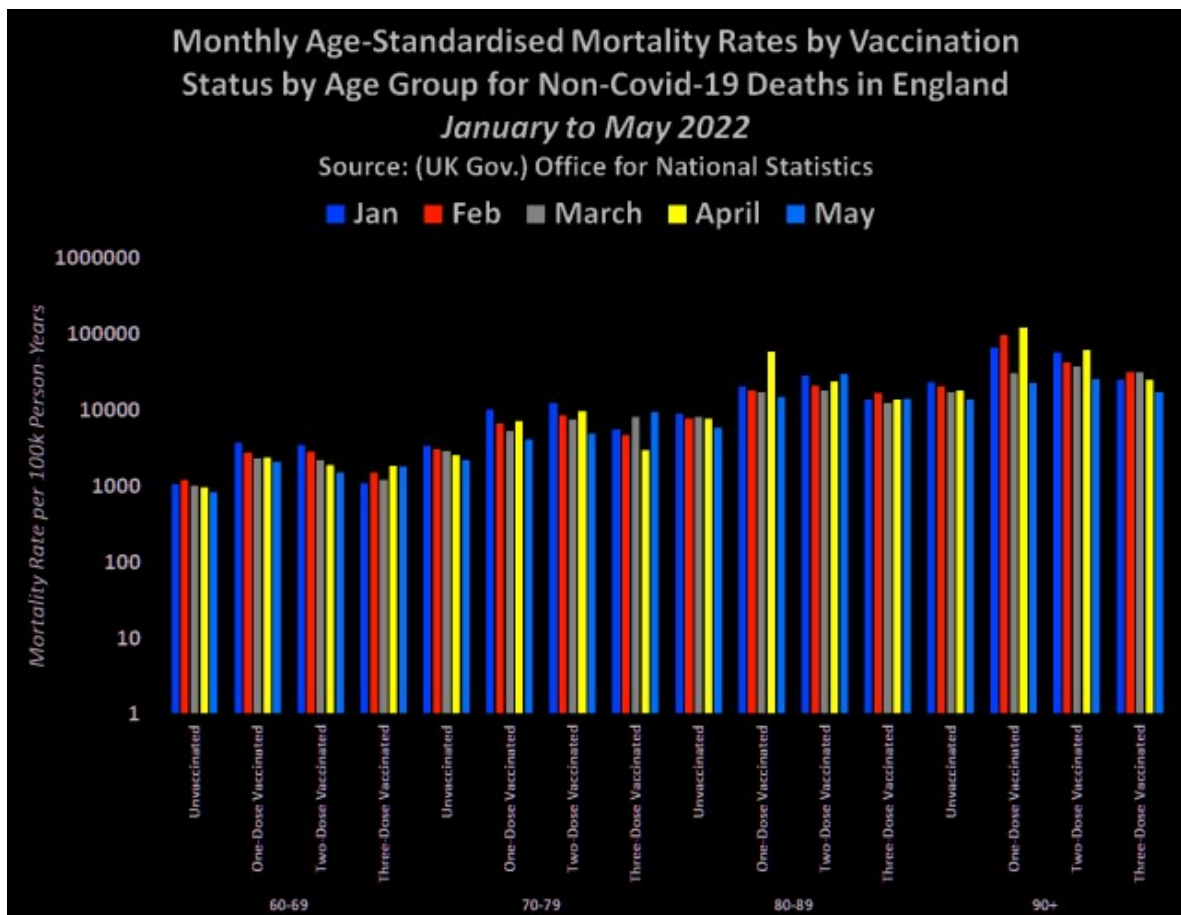
Il mese peggiore per i tassi di mortalità tra i parzialmente e doppiamente vaccinati rispetto ai non vaccinati è stato febbraio. Questo mese ha visto i

40-49enni parzialmente vaccinati avere il 264% di probabilità in più di morire rispetto ai 40-49enni non vaccinati. Mentre i 40-49enni doppiamente vaccinati avevano il 61% in più di probabilità di morire rispetto ai 40-49enni non vaccinati.

Entro maggio 2022, cinque mesi dopo la campagna di richiamo di massa, i 40-49enni vaccinati triplamente avevano il 40% in più di probabilità di morire rispetto ai 40-49enni non vaccinati, con un tasso di mortalità di 81,8 ogni 100.000 tra i vaccinati tripli e un tasso di mortalità di 58,4 ogni 100.000 tra i non vaccinati.

È la stessa storia in ogni singola fascia d'età, come si può vedere dai due seguenti grafici:





Una suddivisione completa delle cifre per ciascuna fascia di età può essere visualizzata qui.

Alla luce di questi risultati sorprendenti, la trasparenza e il processo decisionale informato devono essere al centro dell'attenzione. Abbiamo bisogno di dialogo aperto, discussioni oneste e una ricerca continua per affrontare le questioni sollevate da questo rapporto.

Le previsioni di Deagel e gli eventi attuali

La correlazione tra le cifre allarmanti sull'eccesso di mortalità riportate dai governi e l'apocalittica previsione di spopolamento di Deagel per il 2025 è un argomento che richiede un esame più attento.

Inizialmente considerata speculativa, la previsione di Deagel guadagna credito con l'evolversi degli eventi reali, rivelando un preoccupante allineamento con le proiezioni avanzate dall'organizzazione. Il netto aumento delle morti in eccesso, in particolare alla luce dello scenario di spopolamento previsto, induce a valutare criticamente la validità della previsione e dei fattori sottostanti che contribuiscono a queste inquietanti tendenze.

I rapporti del governativi di più Paesi hanno evidenziato un aumento significativo delle morti in eccesso, superando quanto ci si aspetterebbe in circostanze normali. Le morti in eccesso sarebbero dovute diminuire dopo il lancio delle iniezioni del vaccino Covid-19 se fossimo stati davvero nel mezzo di una pandemia che stava uccidendo centinaia di

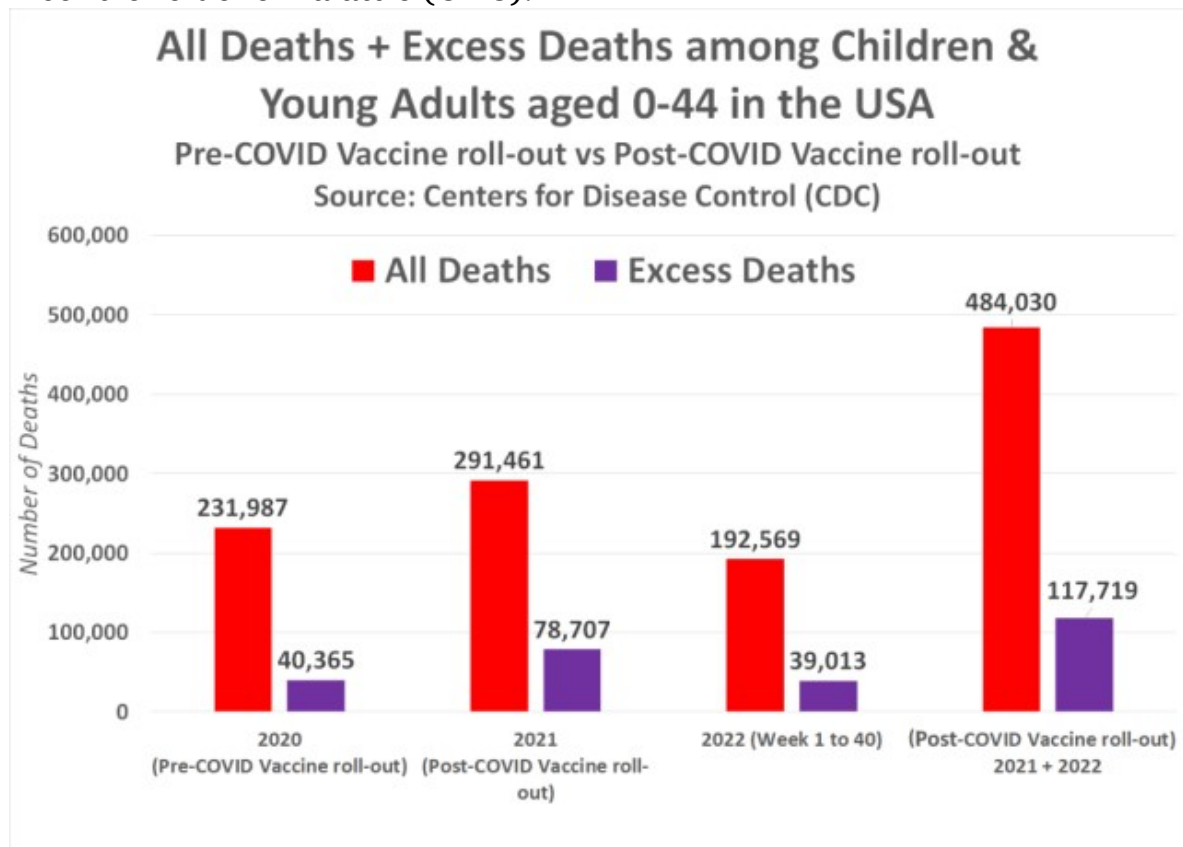
migliaia di persone.

Ma queste cifre forniscono una prova concreta che è accaduto il contrario, e non possono essere facilmente ignorate. Se accostate alle previsioni di Deagel, che prevede sostanziali cali della popolazione, la sovrapposizione solleva domande legittime sulla potenziale accuratezza della previsione e sulle forze che guidano questi risultati preoccupanti. La correlazione tra i rapporti del governo e l'apocalittica previsione di spopolamento di Deagel per il 2025 semplicemente non può essere ignorata. Soprattutto se guardiamo a ciò che è accaduto in termini di morti in eccesso tra i bambini.

Perché muoiono così tanti bambini?

Sono stati registrati 120.000 decessi in eccesso tra neonati, bambini e giovani adulti degli Stati Uniti alla 40ma settimana del 2022, e un curioso aumento di decessi in eccesso tra i bambini in tutta Europa è stato registrato non appena l'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) ha esteso l'autorizzazione all'uso di emergenza (EUA) dell'iniezione del vaccino Covid-19 di Pfizer ai bambini a metà del 2021.

Il grafico seguente mostra le cifre ufficiali del CDC per tutti i decessi e i decessi in eccesso tra bambini e giovani adulti negli Stati Uniti prima del lancio del vaccino Covid-19 e dopo il lancio dei vaccini Covid-19 il 14 dicembre 2020. Le cifre sono state fornite all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) dai Centri statunitensi per il controllo delle malattie (CDC).



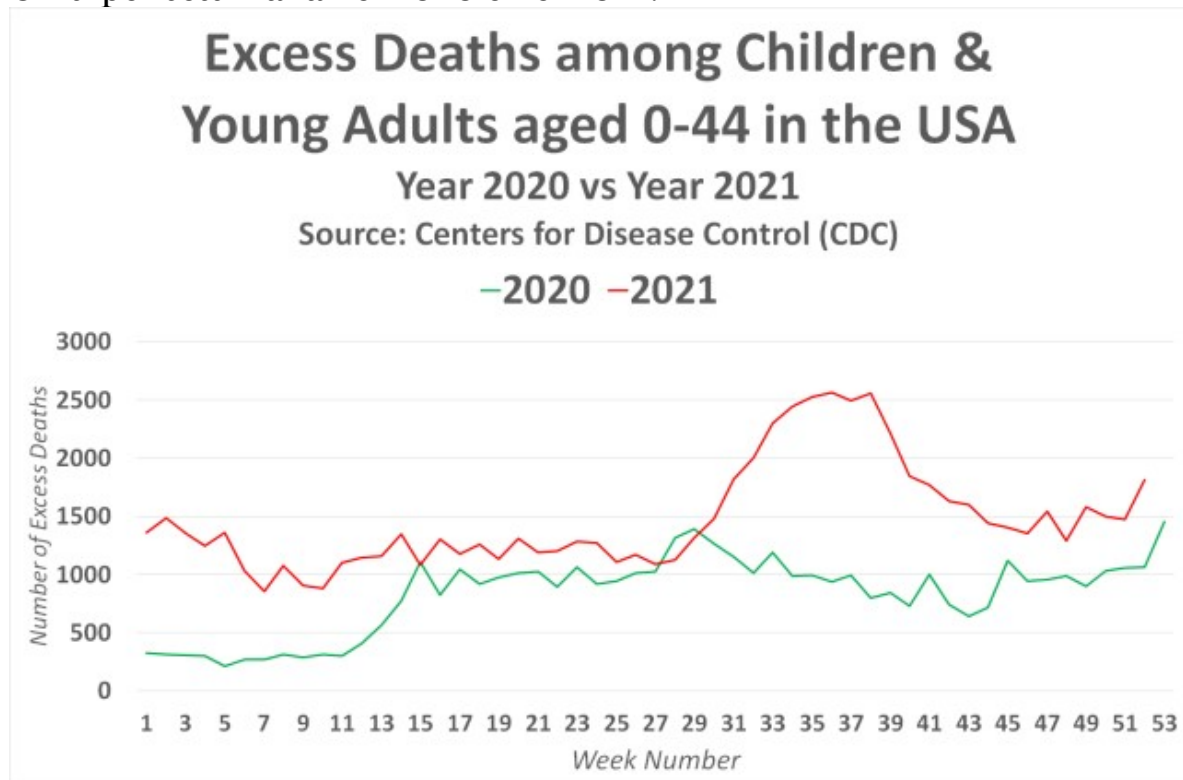
I dati sopra riportati rivelano che l'anno 2022 ha visto finora solo 1.352

decessi di eccesso in meno tra le persone di età compresa tra 0 e 44 anni alla settimana 40 rispetto a quanto avvenuto alla settimana 51 nel 2020, nonostante l'anno 2020 sia stato il presunto apice della pandemia COVID e abbia incluso anche 11 settimane extra di morti.

Ma le cifre più preoccupanti rivelate nel grafico sopra sono il numero complessivo di decessi in eccesso tra bambini e giovani adulti dall'introduzione delle iniezioni di vaccino Covid-19.

Quasi mezzo milione di persone di età compresa tra 0 e 44 anni sono purtroppo morte dalla 51ma settimana del 2020, e questo ha portato a un sorprendente numero di 117.719 morti in eccesso rispetto alla media quinquennale 2015-2019.

Il seguente grafico è stato creato utilizzando i dati presenti nel database dell'OCSE. Cifre che sono state fornite all'OCSE dai Centri statunitensi per il controllo delle malattie (CDC). Il grafico mostra le morti in eccesso tra bambini e giovani adulti di età compresa tra 0 e 44 anni negli Stati Uniti per settimana nel 2020 e nel 2021.



I dati ufficiali rivelano che c'è stato un leggero aumento delle morti in eccesso tra bambini e giovani adulti quando la presunta pandemia di Covid-19 ha colpito gli Stati Uniti all'inizio del 2020.

Tuttavia, con l'introduzione di un'iniezione di vaccino Covid-19, ci si sarebbe aspettati che i decessi sarebbero diminuiti in modo significativo tra la fascia di età nel 2021. Invece è successo il contrario.

E i dati ufficiali forniti dal CDC, purtroppo, mostrano che la tendenza è continuata nel 2022.

Excess Deaths among Children & Young Adults aged 0-44 in the USA Week 1 to Week 40, 2022

Source: Centers for Disease Control (CDC)



L'aspettativa di vita media negli Stati Uniti nel 2020 era di 77,28 anni. Se dobbiamo credere alla narrazione ufficiale secondo cui il Covid-19 è una malattia mortale, allora potremmo forse concordare sul fatto che 231.987 bambini e giovani adulti fino all'età di 44 anni che sono morti nel 2020, con un conseguente eccesso di 40.365 morti, sono stati una sfortunata conseguenza di questa malattia.

Ma se dobbiamo credere alla narrativa ufficiale secondo cui le iniezioni di vaccino Covid-19 sono sicure ed efficaci, allora come si può spiegare l'ulteriore aumento della mortalità tra bambini e giovani adulti sia nel 2021 che nel 2022?

Perché sappiamo che milioni di americani sono stati costretti a farsi le iniezioni, e sappiamo che milioni di genitori sono stati costretti a sottoporre anche i loro figli a fare le stesse iniezioni.

La risposta sta nel fatto che la narrazione ufficiale è una vera e propria menzogna. I vaccini Covid-19 non sono niente di tutto ciò. E questo è supportato dai dati ufficiali provenienti dai governi dei Paesi europei. Diverse analisi dei dati provenienti da tutta Europa hanno purtroppo trovato un collegamento preoccupante tra l'approvazione del vaccino Pfizer COVID-19 per i bambini e un aumento delle morti in eccesso tra i bambini. Con l'ultima scoperta un aumento del 760% dei decessi in eccesso.

I dati sono stati forniti a un'organizzazione chiamata EuroMOMO dai dipartimenti statistici ufficiali di ogni Paese in Europa. I dati che abbiamo analizzato coprivano fino alla settimana 12 del 2023 e sono stati raccolti da 27 Paesi europei partecipanti.

Per il contesto, in realtà ci sono 44 paesi in Europa e gli ultimi dati **non includono** i decessi in Ucraina. Pertanto, la guerra in corso non

può essere incolpata per ciò che abbiamo trovato.

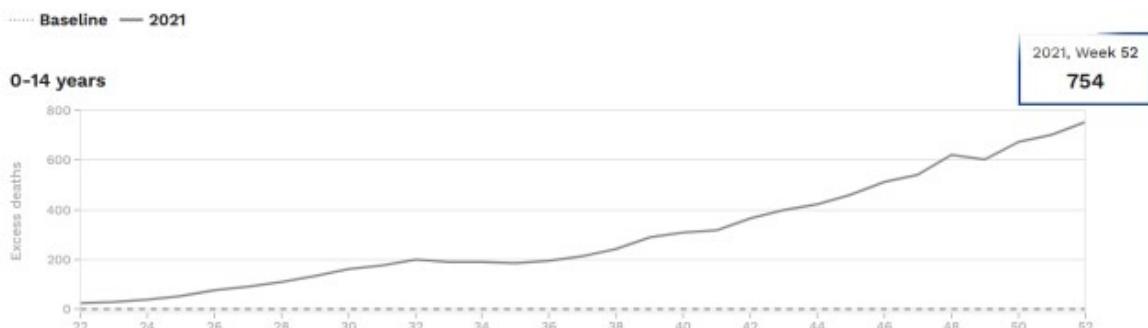
Nella settimana 21 del 2021, l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha esteso l'autorizzazione all'uso di emergenza del vaccino Pfizer COVID-19 ai bambini di età compresa tra 12 e 15 anni e pochi mesi dopo l'ha estesa ai bambini di età compresa tra 5 e 11 anni.

The screenshot shows the EMA website header with the logo and navigation menu. The main headline is "First COVID-19 vaccine approved for children aged 12 to 15 in EU". Below the headline is a "Share" button and a date "News 28/05/2021". The text of the article states: "EMA's human medicines committee (CHMP) has recommended granting an extension of indication for the COVID-19 vaccine Comirnaty to include use in children aged 12 to 15. The vaccine is already approved for use in adults and adolescents aged 16 and above."

The screenshot shows the EMA website header with the logo and navigation menu. The main headline is "Comirnaty COVID-19 vaccine: EMA recommends approval for children aged 5 to 11". Below the headline is a "Share" button and a date "News 25/11/2021". The text of the article states: "EMA's human medicines committee (CHMP) has recommended granting an extension of indication for the COVID-19 vaccine Comirnaty to include use in children aged 5 to 11. The vaccine, developed by BioNTech and Pfizer, is already approved for use in adults and children aged 12 and above."

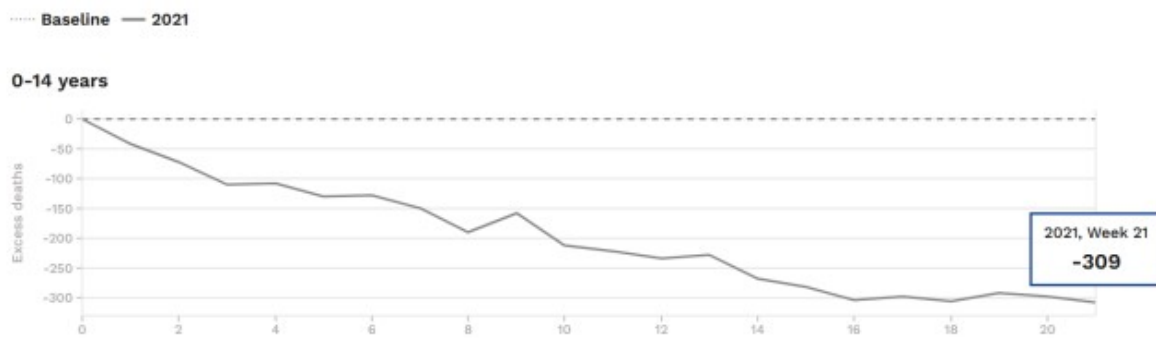
Ma nelle settimane successive all'approvazione, è stato segnalato un aumento scioccante delle morti in eccesso tra i bambini. E da allora l'aumento delle morti in eccesso è continuato.

Tra la settimana 22 del 2021 e la settimana 52 del 2021, ci sono stati 754 decessi in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni.



Al contrario, tra la settimana 1 e la settimana 21 del 2021, ci sono stati 309 decessi in meno del previsto. L'aumento dei decessi in eccesso si correla perfettamente con l'approvazione da parte dell'EMA del vaccino

Pfizer COVID-19 per i bambini dai 12 ai 15 anni.



Purtroppo l'aumento dei decessi tra i bambini è continuato tra la settimana 1 e la settimana 52 del 2022. I dati mostrano che ci sono stati 1.358 decessi in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni in 27 paesi in Europa.



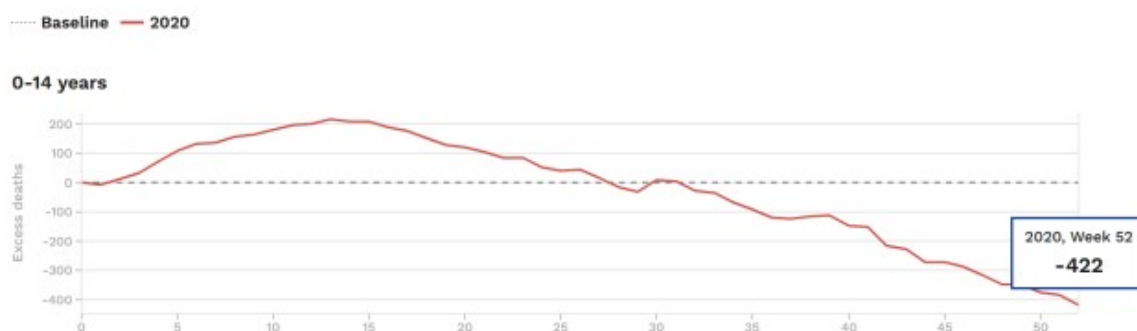
E alla settimana 12 del 2023, ci sono stati 336 decessi in eccesso, portando il numero totale di decessi in eccesso a 2.448 durante le 95 settimane successive all'approvazione dell'uso di emergenza da parte dell'EMA del vaccino Covid-19 per i bambini



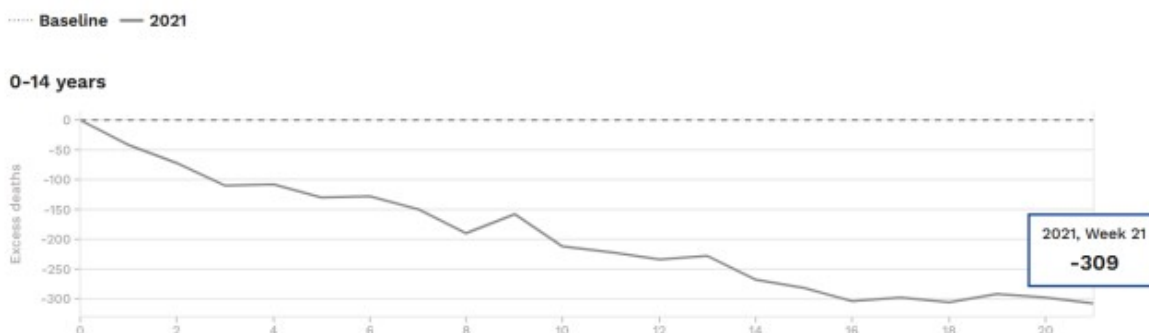
Si tratta di un'enorme causa di preoccupazione perché nelle 95 settimane precedenti, dalla 30ma settimana del 2019 alla 21ma settimana del 2021, si sono verificati 371 decessi in meno tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni rispetto al previsto. Con 360 decessi in eccesso tra le settimane 30 e 52 del 2019.



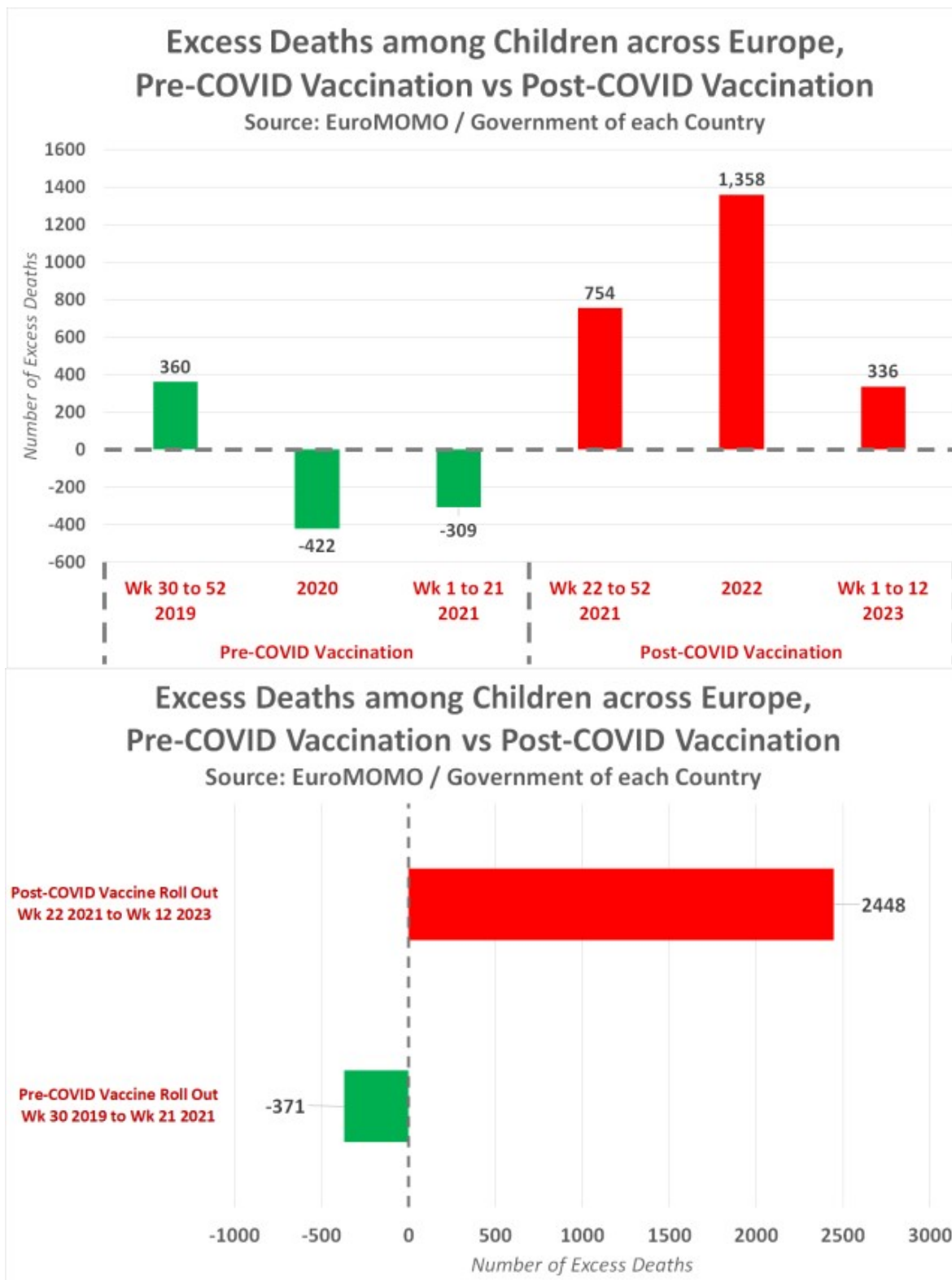
Meno 422 decessi in eccesso per tutto il 2020.



E poi meno 309 decessi in eccesso tra la settimana 1 e la settimana 21 del 2021.

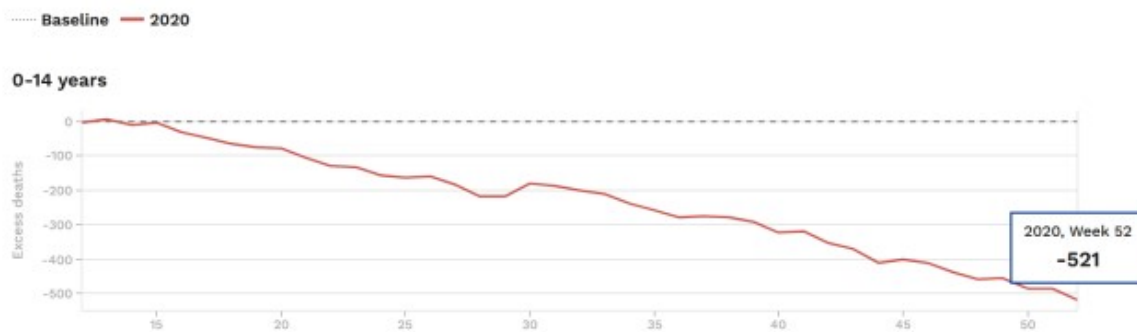


Ciò significa che i decessi in eccesso tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni in 27 Paesi europei, tra cui Regno Unito, Francia, Spagna, Italia e la maggior parte della Germania, sono aumentati del 760% a partire dalla settimana 12 del 2023, da quando l'Agenzia europea per i medicinali ha esteso l'autorizzazione all'uso di emergenza del vaccino Pfizer COVID-19 a bambini di età compresa tra 12 e 15 anni.



Un vaccino che era ancora nelle prime fasi di sviluppo.
 Un tipo di “vaccino” mai usato prima negli esseri umani a causa del rischio di potenziamento della sindrome anticorpo-dipendente (ADE) e di malattia potenziata associata al vaccino (VAED).
 E un vaccino che non è mai stato necessario somministrare ai bambini perché non rischiavano di contrarre malattie gravi a causa del presunto

virus Covid-19. Come è evidente dai 521 decessi in meno registrati tra i bambini da 0 a 14 anni in tutta Europa nel 2020, da quando la presunta pandemia ha colpito il continente fino alla fine dell'anno.



Analizzare le implicazioni

L'analisi delle implicazioni dei rapporti del governo e il loro allineamento con le previsioni di Deagel fornisce preziose informazioni sulle potenziali ramificazioni di queste tendenze inquietanti. Il sorprendente aumento delle morti in eccesso, in particolare tra la popolazione completamente vaccinata, solleva preoccupazioni significative e richiede un esame approfondito dei fattori alla base di questi risultati.

Il fatto che un'ampia percentuale delle morti in eccesso segnalate si sia verificata tra la popolazione completamente vaccinata solleva dubbi sull'efficacia dei vaccini nel fornire una protezione adeguata. È stato necessario condurre ulteriori indagini da almeno due anni per comprendere le potenziali ragioni alla base di questa tendenza inaspettata.

Inoltre, le implicazioni si estendono oltre il campo della salute pubblica. L'allineamento tra i dati sulla mortalità in eccesso e la previsione di Deagel suggerisce il potenziale per un significativo cambiamento demografico con conseguenze sociali, economiche e politiche di vasta portata.

Una drastica riduzione della popolazione può influenzare, tra l'altro, i mercati del lavoro, i sistemi di assistenza sociale e le dinamiche geopolitiche. Comprendere e prepararsi a queste implicazioni diventa cruciale per i responsabili politici, gli stakeholder e i singoli individui.. Tuttavia, la drastica riduzione della popolazione forse gioca a favore delle élite con il rapido emergere dell'Intelligenza Artificiale (IA).

Le implicazioni sollevano anche domande più ampie sulla strategia complessiva e sull'approccio adottato in risposta alla crisi sanitaria globale. Se l'eccesso di morti tra la popolazione vaccinata persiste, cosa che accade ormai da almeno due anni, diventa imperativo rivalutare le attuali strategie di vaccinazione, i sistemi di monitoraggio e le politiche di sanità pubblica.

È necessario trarre lezioni da questi eventi verificatisi nel mondo per

orinetare il futuro processo decisionale e mitigare ulteriori potenziali rischi per la salute pubblica. Il problema che hanno i comuni e laboriosi uomini e la donne è che la vaccinazione nel suo complesso non ha mai riguardato la salute, ha sempre riguardato la creazione di una considerevole ricchezza.

Inoltre, l'allineamento tra i dati sulla mortalità in eccesso e la previsione di Deagel sottolinea la necessità di trasparenza, responsabilità e ulteriori ricerche indipendenti.

Indagini approfondite, analisi dei dati complete e studi sottoposti a revisione paritaria possono far luce sui fattori che guidano queste tendenze inquietanti e contribuire a formulare politiche e interventi basati sull'evidenza.

Il dialogo aperto e la collaborazione tra scienziati, operatori sanitari e politici sono fondamentali per garantire l'accuratezza delle informazioni e l'efficacia delle misure di sanità pubblica.

Ma non si può più negare che le implicazioni dei vari rapporti governativi e la loro convergenza con la previsione di Deagel sono profonde e richiedono un'indagine approfondita. Il problema che abbiamo è che non possiamo fare affidamento su coloro che sono al potere per lavorare nei nostri migliori interessi.

L'importanza della trasparenza e della responsabilità

Di fronte a un numero così elevato di decessi e alla potenziale realizzazione delle previsioni di Deagel, la necessità di trasparenza e responsabilità diventa fondamentale.

I governi, le organizzazioni sanitarie e gli enti regolatori devono fornire dati onesti e completi, facilitando una chiara comprensione delle circostanze che circondano questi tragici eventi. La piena trasparenza consentirà un esame approfondito dei fattori che contribuiscono all'eccesso di decessi.

Ma questo non accadrà se l'opinione pubblica non ne farà un problema.

Conclusione

L'emergere di questi rapporti governativi, pubblicati in silenzio, che confermano oltre due milioni di morti in eccesso dall'introduzione di massa delle iniezioni di Covid-19 ha gettato un'ombra scura sulla narrativa prevalente.

Queste cifre hanno una sorprendente somiglianza con l'apocalittica previsione di spopolamento di Deagel per il 2025.

Naturalmente, un aumento delle morti in eccesso da solo non significa necessariamente che i Paesi subiranno lo spopolamento. Questo dipende anche dai tassi di natalità.

Ma purtroppo, i documenti riservati Pfizer, che la Federal Drug Administration (FDA) statunitense ha cercato di tenere sotto chiave per 75 anni fino a quando un giudice federale ha negato loro il diritto di farlo, confermano che la vaccinazione mRNA Covid-19 ha un effetto

significativo su infertilità, aborti spontanei, nati morti e persino difetti congeniti.

Per saperne di più, leggete qui.

Indagini indipendenti e un impegno alla responsabilità contribuiranno a far luce su questo crimine contro l'umanità. Ma non possiamo fare affidamento sui nostri attuali leader per cambiare il corso del nostro futuro. Dobbiamo affrontare noi stessi queste sfide e renderci conto che siamo miliardi mentre loro sono letteralmente una manciata.

Hanno potere solo perché siamo stati condizionati a darglielo.

Ma con l'emergere dell'IA, la conferma di milioni di morti in eccesso fortemente legati alla vaccinazione contro il Covid-19 e gli effetti significativi sulla fertilità confermati dai documenti Pfizer, un tempo riservati, è giunto il momento di agire, altrimenti l'apocalittica previsione di Deagel sullo spopolamento diventerà realtà prima di quanto si pensi.

—

Fonte: <https://expose-news.com/2023/06/07/deagels-2025-depopulation-forecast-is-on-target/>

Traduzione di OldHunter per ComeDonChisciotte.org

07.06.2023